

1. Titolo del Piano di Sviluppo Rurale

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006.

2. Stato membro e circoscrizione amministrativa

Italia-Regione Piemonte.

3. Zona geografica interessata al Piano

Tutto il territorio della Regione Piemonte.

3.1. Regioni classificate come obiettivo 2

L'elenco delle zone ammissibili all'obiettivo 2 dei fondi strutturali per il periodo dal 2000 al 2006 è stato stabilito con decisione 2000/530/CE della Commissione del 27 luglio 2000.

Le zone ammissibili e quelle in cui è possibile applicare il sostegno transitorio di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1260/99 (phasing out) sono evidenziate nelle due cartine che seguono.

Le zone ammissibili all'obiettivo 2 comprendono 483 comuni (su 1.206 totali), di cui due (Torino e Moncalieri) in misura parziale.

Con riferimento al censimento generale dell'agricoltura 1990, le zone ammissibili rappresentavano sul totale regionale:

- ➔ *il 27% delle aziende agricole (53.000 aziende su 194.078);*
- ➔ *il 35% della SAU (388.000 ettari su 1.120.000);*
- ➔ *il 36% dei seminativi (209.000 ettari su 584.000);*
- ➔ *il 9% delle colture permanenti (10.000 ettari su 112.000);*
- ➔ *il 40% dei prati permanenti e pascoli (170.000 ettari su 423.000);*
- ➔ *il 32% del patrimonio bovino (317.000 capi su 988.000);*
- ➔ *il 21% del patrimonio suino (162.000 capi su 755.000).*

Dai primi risultati provvisori del V Censimento generale dell'Agricoltura 2000, il peso delle zone ammissibili all'obiettivo 2 non registrerebbe grossi scostamenti salvo che per i seminativi (al 45%), i capi bovini (al 37%), i capi suini (al 28%) e per la SAU (al 39%).

4. Pianificazione a livello della zona geografica interessata

Nella Regione Piemonte si applica un solo Piano di Sviluppo Rurale.